

LA CITTÀ DEL FUTURO

Piano strutturale, accolte le osservazioni della Regione

Spunta anche la funzione residenziale privata al Campo di Marte

VAAVANTI l'esame, in commissione Urbanistica delle osservazioni al Piano strutturale e inizia quello delle controdeduzioni dell'amministrazione comunale. Partendo da quelle relative alle osservazioni presentate dalla Regione Toscana. E non manca qualche novità e un lavoro di limatura che porta a accogliere in parte le considerazioni mosse da Firenze. La controdeduzione accetta, infatti, di specificare con maggiore puntualità nell'articolo della Disciplina di Piano un aspetto importante della legge regionale: il perimetro del territorio urbanizzato. In secondo luogo, la controdeduzione approfondisce i quattro casi (uno a Maggiano, uno a Montuolo, uno all'Acquacalda e uno in località Guercino) individuati dalla Regione di aree verdi inserite dal Comune di Lucca all'interno del perimetro del territorio urbanizzato.

«È STATO chiarito – spiega l'assessore all'Urbanistica Serena Mammini (foto) – che le aree indicate dall'osservazione non hanno caratteristiche rurali ma, poiché dotate di opere di urbanizzazione primaria o pianificate come verde di quartiere in area Peep o poste in continuità funzionale e materiale con edificati, costituiscono per legge specifici tessuti del territorio urbanizzato». Dal tracciato del perimetro è stata esclusa l'area di servizio autostradale di Maggiano. Novità anche per un altro rilievo



mo mosso a livello regionale, ovvero il dimensionamento, calcolato in 130 metri quadrati di superficie utile lorda, una misura che ha sollevato numerose polemiche e che la Regione ha chiesto di portare a 90 mq. Il Comune di Lucca ha reputato utile assumere 114 metri quadri la media per ogni previsione di nuova edificazione residenziale utilizzando il dato Istat. «Sarà adeguato il dimensionamento complessivo del Piano Strutturale su questa base per gli interventi di nuova edificazione residenziale – aggiunge Mammini – mentre per quelli da recupero sarà mantenuto il parametro precedente perché commisurato alla realtà

del patrimonio edilizio esistente». Accolto anche l'invito ad abbassare la percentuale di dimensionamento del Piano Strutturale prelevabile con il primo Piano Operativo, dal 50 per cento a un terzo del totale come pure una modifica alle disposizioni per l'area di Campo di Marte: si apre alla possibilità di insediamento di funzione residenziale privata «purché in forma minimale».

UNA scelta, quella di aprire sull'edificabilità del Campo di Marte che la giunta Pd sembra pagare ai dettami della Regione, come sottolinea Paolo Pescucci dei grillini lucchesi. «Quello che direttamente non avevano avuto il coraggio di fare – attacca – adesso entra nei piani grazie a questa sospetta accondiscendenza alle voglie regionali. Questa regione così matrigna verso il territorio lucchese, ha la sfrontatezza di consigliare, per far soldi, la possibilità di insediamento di funzione residenziale privata «purché in forma minimale», cioè in pratica ci fanno le villette o gli appartamenti. Si comincia con il minimale, poi ci pensa il privato al massimale». «La zona del Campo di Marte – aggiunge – che per noi deve rimanere a destinazione esclusivamente sanitaria, è area di riserva per tutti quei servizi sanitari che il buco del San Luca non riesce ad ospitare. Un'area preziosa, in zona acustica 2, che non può esser degradata per mera speculazione, per far soldi per conto della Regione».

MA I GRILLINI ATTACCANO
«PER FARE SOLDI E ACCONTENTARE FIRENZE
SI DARÀ LA POSSIBILITÀ DI REALIZZARE
NELL'AREA VILLETTE E APPARTAMENTI»

